

Storie di mare

1312-2012: INIZIATIVA BILATERALE ITALO-SPAGNOLA PER CELEBRARE IL VII CENTENARIO DELLA SCOPERTA DELLE ISOLE CANARIE

Nell'anno 2012 cadrà il settimo centenario della scoperta delle Isole Canarie da parte del navigatore italiano Lanzarotto Malocello.

Storici e cattedratici di tutto il mondo concordemente ritengono che l'impresa del Malocello sia di valore equivalente

al viaggio di Marco Polo in Asia, di Vasco de Gama in India e di Cristoforo Colombo in America.

Chi fu Lanzarotto Malocello?

Non tutti in Italia (anzi, a dire il vero, solo pochissimi studiosi o addetti ai lavori) conoscono questo storico personaggio, navigatore vissuto a cavallo dei secoli XIII e XIV nella cornice dell'antica Genova marinara, padrona dei mari.

In quel periodo i navigatori genovesi erano senza dubbio i migliori marinai del mondo, che non solo conoscevano ogni



Le isole Canarie.



La gran Carta catalana di Angelino Dulcert (1339).

punto del Mediterraneo, ma si spingevano nell'Atlantico, verso il Portogallo, i Paesi Bassi, l'Inghilterra e possedevano cognizioni nautiche, astronomiche e matematiche molto avanzate.

Credevano fermamente nella esistenza della comunicazione tra i due Oceani che bagnavano le coste opposte del continente africano ed erano convinti, che fosse possibile la circumnavigazione dell'Africa. Gli eventuali ostacoli erano ritenuti secondari a fronte del bisogno che li spingeva verso tale tentativo. Si trattava, infatti, di salvare la repubblica di Genova dalla rovina perché le vie commerciali fino a quel momento seguite si stavano chiudendo. Furono per primi i fratelli ge-

novesi Vadino e Ugolino Vivaldi a tentare l'impresa: partiti nella primavera del 1291, a bordo di due galee, salparono dal porto di Genova alla volta delle Indie. A un certo punto, però, non si ebbero più notizie e nulla mai più si seppe di loro.

Alcuni anni dopo, nel 1312, un altro intrepido capitano e armatore ligure, Lanzarotto Malocello, partì da Genova alla ricerca e in soccorso dei coraggiosi fratelli Vivaldi.

Fu il primo europeo ad approdare nell'Isola di Lanzarote (Isole Canarie), dandole il suo nome. Stese la bandiera di Genova sul suolo in segno di scoperta e visse sull'isola per oltre venti anni.

Eppure non è certo di poco conto il

fatto che proprio con Lanzarotto Malocello abbia inizio la storia moderna delle Isole Canarie. Il suo nome compare per la prima volta nella gran Carta catalana di Angelino Dulcert, datata 1339, nella quale si vede l'arcipelago delle Isole Canarie e attribuisce alla più settentrionale di esse il nome di Lanzarote, destinato a non essere più mutato (*Insula de Lanzarotus Marocellus*).

Per celebrare questo avvenimento e il suo protagonista, ancora purtroppo poco conosciuti, si sono costituiti, sia in Italia che in Spagna (Lanzarote, Isole Canarie) a iniziativa dell'Associazione degli Italiani Amici di Lanzarote (presente e operativa in entrambi i Paesi) due distinti Comitati, con lo scopo di organizzare una serie di manifestazioni culturali celebrative dell'evento (conferenze, incontri congressi, inaugurazione di pubbliche vie e piazze in ricordo del navigatore, pubblicazioni editoriali, manifestazioni sportive dedicate, gemellaggi tra Comuni italiani e spagnoli, viaggi di studio, ecc.) che vedranno coinvolte le Istituzioni pubbliche italiane e spagnole, locali e nazionali.

In Italia il Comitato Promotore per le celebrazioni del settimo centenario della scoperta dell'Isola di Lanzarote e delle Isole Canarie da parte del navigatore italiano Lanzarotto Malocello (1312-2012), ha già ottenuto il patrocinio da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri d'Italia, di alcuni Ministeri Italiani (Ministero degli Affari Esteri, Ministero dei Beni e Attività Culturali, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero della Difesa e Ministero del Turismo), oltre che della Regione Liguria, della Regione Lazio, della Provincia di Roma, di Roma Capitale, della Provincia di Genova, del Comune di Genova, del-



Il Logotipo Italia.

l'Università di Roma «La Sapienza», dell'Università degli Studi di Genova, della Società Geografica Italiana, della Lega Navale Italiana, della Società Dante Alighieri e dei *Lions International* così come è stata avanzata richiesta di concessione dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana.

Il Comitato Promotore italiano (sito internet: www.comitatomalocello.it) si propone gli stessi obiettivi del Comitato spagnolo e, pertanto, lavorerà con questo in stretta collaborazione e sintonia, realizzando gran parte delle iniziative celebrative di concerto con il Comitato spagnolo.

A conferma del carattere internazionale dell'iniziativa, è stato istituito un Comitato d'Onore al quale hanno aderito eminenti personalità delle Istituzioni di entrambe le Nazioni, nonché un logo ufficiale internazionale che sarà utilizzato per contrassegnare le varie manifestazioni celebrative istituzionali. Inoltre, hanno comunicato ufficialmente la propria adesione all'iniziativa le Rappresentanze



Il cacciatorpediniere LANZEROTTO MALOCELLO durante l'attività di appoggio alla crociera Italia-Brasile condotta da Italo Balbo (USMM).

Diplomatiche e Consolari di oltre venticinque Paesi stranieri presenti sul territorio ligure.

Al suo interno, il Comitato Promotore si avvale di un Comitato Scientifico di tutto rispetto, composto da cattedratici e studiosi di chiara fama, presieduto dal professor Franco Cardini dell'Università di Firenze. Inoltre tra i suoi membri figurano alcuni Enti pubblici quali la Società Geografica Italiana, La Lega Navale Italiana e il Comune di Varazze (che ha dato i natali all'insigne navigatore), che hanno aderito con entusiasmo al progetto.

Non a caso la Regia Marina Militare Italiana diede il nome di *Lanzerotto Malocello* a uno dei dodici esploratori leggeri della classe «Navigatori», costruito nei Cantieri Ansaldo di Sestri, che successivamente divenne cacciatorpediniere. Il *Malocello*, pur essendo stato im-

stato in cantiere per primo, fu la quarta unità della classe a entrare in servizio a gennaio 1930 come esploratore leggero.

Dopo pochi mesi di attività addestrativa rientrò in cantiere per essere sottoposto al primo ciclo di modifiche per il miglioramento della stabilità (alleggerimento e abbassamento delle sovrastrutture), nonché la sostituzione di timone e tubi lanciasiluri.

Rientrato in servizio il 18 ottobre 1930 e assegnato al II Gruppo Divisione Leggera, ricevette la Bandiera di Combattimento (fornita proprio dal Comune di Varazze) a Genova l'8 dicembre 1931.

Il suo motto era «A tutti i costi».

All'ingresso dell'Italia nel secondo conflitto mondiale faceva parte della 14^a Squadriglia Cacciatorpediniere, insieme ai gemelli *Vivaldi*, *Da Noli* e *Pancaldo*. Fu impiegato principalmente in missioni di

posa mine e soprattutto di scorta convogli. Partecipò allo scontro di Punta Stilo.

Nel giugno 1942 il *Malocello* partecipò allo scontro di Pantelleria, durante il quale scortò il *Vivaldi*, colpito, fino in porto. Per questa azione il suo stendardo fu decorato di Medaglia d'Argento al Valore Militare.

Nella sera del 23 marzo 1943, al comando del capitano di fregata Carlo Rossi, partì da Pozzuoli insieme ai cacciatorpediniere *Pancaldo* e *Camicia Nera* per trasportare truppe tedesche a Tunisi; nella mattinata del 24 si aggiunse un quarto cacciatorpediniere, l'*Ascari*, che divenne capo formazione. Alle 7.28 del 24 marzo, mentre navigava a 27 nodi con rotta a zig zag poco distante da Capo Bon, il *Malocello* urtò una mina (posata alcuni giorni prima dal posamine britannico *Abdiel*) e s'immobilizzò con gravi danni, sbandando. Gran parte del personale di macchina fu ucciso dallo scoppio o dal vapore surriscaldato fuoriuscito dalle tubature rotte. Alcuni uomini caddero o si gettarono in

acqua, il resto dell'equipaggio e delle truppe rimasero allineati sul ponte in attesa dei soccorsi. Mentre *Pancaldo* e *Camicia Nera* venivano fatti proseguire, l'*Ascari* si affiancò al *Malocello* per trasbordarne equipaggio e truppe, ma l'arrivo di un siluro obbligò l'*Ascari* a defilarsi allontanandosi dal *Malocello*. Alle 8.35 fu dato l'ordine di abbandonare la nave e dieci minuti dopo, a un'ora e un quarto dall'urto contro la mina, alle 8.45, il *Malocello* si rovesciò, si spezzò in due e s'inabissò 28 miglia a settentrione di Capo Bon.

Venne ufficialmente radiato dai ruoli del Naviglio militare il 18 ottobre 1946.

In occasione delle celebrazioni del settimo centenario della scoperta delle Isole Canarie da parte del *Malocello*, il Comitato Promotore proporrà alla Marina Militare di intitolare all'insigne navigatore una unità navale, quale atto simbolico della nostra epoca, in memoria del grande protagonista del mare e del «Suo» dello scomparso cacciatorpediniere.

Alfonso Licata (*)

(*) L'avvocato Alfonso Licata è il Presidente del «Comitato per le Celebrazioni del VII centenario della scoperta di Lanzarote e delle Isole Canarie da parte del navigatore italiano Lanzarotto Malocello (1312-2012)».